



*Spett.li*

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, energia e territorio  
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile  
Piazza Piemonte, 1 – 10127 Torino  
[sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it](mailto:sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it)

e p.c. Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, energia e territorio  
Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali  
Piazza Piemonte, 1 – 10127 Torino  
[biodiversita@cert.regione.piemonte.it](mailto:biodiversita@cert.regione.piemonte.it)

Responsabile Servizio territoriale Ticino  
[dvassura@parcoticinolagomaggiore.it](mailto:dvassura@parcoticinolagomaggiore.it)

Oggetto: ZPS IT1150010 “Garzaie Novaresi”, ZSC IT1150008 “Baraggia di Bellinzago”. [ID\_10063]  
Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto “Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico in località Cascina Pompogno, nel territorio comunale di Barengo e Briona in provincia di Novara e delle relative opere di connessione alla RTN site nella provincia di Novara nei territori comunali di Barengo, Briona, San Pietro Mosezzo e Novara. Potenza nominale dell'impianto agrivoltaico 43.1 MW”. Rilascio parere di competenza.

Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 220 del 13 giugno 2024.

Con la presente si trasmettono la Determinazione Dirigenziale dell'Ente n. 220 del 13.06.2024 con cui è stato rilasciato il parere di competenza per l'istanza in oggetto, in corso di pubblicazione, e il relativo documento di istruttoria.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgiamo cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
(Arch. Cristina REY)

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)



**SETTORE TECNICO**

Responsabile Dott.ssa Arch. Cristina Rey - Tel 011 4320038 – mail [crey@parcoticinolagomaggiore.it](mailto:crey@parcoticinolagomaggiore.it)

Servizi Gestione forestale, Conservazione, Gestione Ambientale e Faunistica

Responsabile Dott. For. Edoardo Villa - Tel 011 4320091 – mail [evilla@parcoticinolagomaggiore.it](mailto:evilla@parcoticinolagomaggiore.it)

CR/EV/cf



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



Settore Tecnico

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 220 del 13 giugno 2024

**OGGETTO: ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi", ZSC IT1150008 "Baraggia di Bellinzago". [ID\_10063] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico in località Cascina Pompogno, nel territorio comunale di Barengo e Briona in provincia di Novara e delle relative opere di connessione alla RTN site nella provincia di Novara nei territori comunali di Barengo, Briona, San Pietro Mosezzo e Novara. Potenza nominale dell'impianto agrivoltaico 43.1 MW". Rilascio parere di competenza.**

### LA DIRETTRICE

Vista la L.R. 29/6/2009, n° 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e s.m.i., che ha previsto, a far data dal 1 gennaio 2012, l'istituzione dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto l'art. 43 della L.R. 29.06.2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

Vista la D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023, con cui sono state recepite le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/ CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4", di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. n. 131/2003;

Vista la D.G.R. n. 10-2501 del 03.08.2011, "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 Artt. 41 e 43. Delega della gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte" con cui la Regione Piemonte ha delegato all'Ente di Gestione del Parco naturale della Valle del Ticino ora Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore la gestione del SIC ora ZSC IT1150008 "Baraggia di Bellinzago";

Vista la Convenzione per la delega della gestione del SIC/ZSC IT1150008 "Baraggia di Bellinzago", stipulata e attivata il 16 ottobre 2012 tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore;

Vista la D.G.R. n. 29-6916 del 25.05.2018, "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 Art. 41. Delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 IT1120025 - "Lama del badiotto e Garzaia

della Brarola”, IT1150005 – “Agogna Morta (Borgolavezzaro)”, IT1150010 – “Garzaie novaresi”, all’Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore”;

Vista la Convenzione per la delega della gestione della ZPS IT1150010 “Garzaie Novaresi”, stipulata e attivata il 20 giugno 2018 tra la Regione Piemonte e l’Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore;

Viste le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, aggiornamento 2023, approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023;

Viste le Misure di conservazione sito-specifiche della ZSC IT1150008 “Baraggia di Bellinzago”, approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30.05.2016.

Richiamata la nota dell’Ente protocollo n. 3789 del 31.08.2023, con cui sono state richieste integrazioni relative a impatti su avifauna, interventi di mitigazione, impatti cumulativi, videosorveglianza e caratteristiche della recinzione perimetrale, movimenti terra e periodo di realizzazione degli interventi;

Vista la richiesta del parere di competenza relativa a:

**Richiesta parere di competenza per realizzazione di nuovo impianto agrivoltaico di superficie complessiva pari circa 66.5 ha per una potenza nominale pari a circa 43,1 MWp, con relativo cavidotto di connessione interrato e opere accessorie**, presentata dal richiedente Società Cameronia S.r.l. e pubblicata dal MASE in data 29.05.2024, come anticipato dal richiedente con nota iscritta al protocollo dell’Ente n. 2177 del 06.05.2024;

Esaminati gli elaborati progettuali integrativi redatti a marzo 2024 da HOPE engineering di Milano, MDC Studio Tecnico Agrario di Novara, Studio Ambiente e Paesaggio di Verbania su incarico del proponente, con la collaborazione dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

Esaminato lo Studio di Valutazione di Incidenza redatto a marzo 2024;

Considerato che le integrazioni richieste dall’Ente con la suddetta nota ns protocollo n. 3789 del 31.08.2023 risultano correttamente recepite con la sola necessità di precisare che:

- a) i tagli di ripulitura degli impianti destinati a creare le fasce di vegetazione forestale aventi funzione di mitigazione visiva devono essere attuati con la frequenza di almeno 3 tagli/anno durante il periodo vegetativo, nel corso dei 5 anni di cure colturali successivi alle messe a dimora delle piantine forestali, al fine di garantire la riuscita dei suddetti impianti
- b) le suddette fasce di vegetazione forestale aventi funzione di mitigazione visiva dovranno avere carattere permanente e di conseguenza essere mantenute dopo la dismissione dell’impianto.

Visto il contributo istruttorio ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., della L.R. 19/2009 e s.m.i. e della D.G.R. 55-7222/2023, redatto in data 12.06.2024 a cura del Settore Tecnico, parte integrante del presente parere e allegato alla presente, che attesta che i suddetti interventi sono compatibili con il regime di tutela vigente nell’Area Protetta e non sono suscettibili di causare interferenze a carico habitat e specie di Interesse Comunitario oggetto di tutela ai sensi della Direttiva 92/32/CEE “Habitat” e della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli” presenti all’interno della ZSC IT1150008 “Baraggia di Bellinzago” e della ZPS IT1150010 “Garzaie Novaresi”;

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

Visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

### **DETERMINA**

- 1) Di esprimere Giudizio di Incidenza **POSITIVO** relativo alla realizzazione del nuovo impianto agrivoltaico di cui all'oggetto **A CONDIZIONE CHE** siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - a) i tagli di ripulitura degli impianti destinati a creare le fasce di vegetazione forestale aventi funzione di mitigazione visiva devono essere attuati con la frequenza di almeno 3 tagli/anno durante il periodo vegetativo, nel corso dei 5 anni di cure colturali successivi alle messe a dimora delle piantine forestali, al fine di garantire la riuscita dei suddetti impianti
  - b) le suddette fasce di vegetazione forestale aventi funzione di mitigazione visiva dovranno avere carattere permanente e di conseguenza essere mantenute dopo la dismissione dell'impianto.
- 2) Di precisare che qualora a seguito di pareri emessi da altri soggetti competenti sul procedimento autorizzativo in oggetto si rendano necessari degli interventi di compensazione ambientale l'Ente è disponibile ad accordare la loro realizzazione all'interno della ZSC IT1150008 "Baraggia di Bellinzago" e/o all'interno della ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi".
- 3) Di trasmettere copia della presente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di provvedimenti di competenza, al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione Piemonte, al Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 43 c. 5 della L.R. 19/2009 e s.m.i. ed al Responsabile del Servizio territoriale Verbano-Baragge.

**LA DIRETTRICE**  
Arch. Monica Perroni  
Firmato digitalmente



## ISTRUTTORIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA

Ai sensi dei D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., L.R. n° 19/2009 e s.m.i., D.G.R. n. 55-7222/2023,  
D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016

### RELATIVO ALLA ZPS IT1150010 “Garzaie Novaresi”

<b>Protocollo EGAP TLM:</b> 2177 del 06/05/2024	<b>Proponente:</b> Camerona S.r.l
<b>Riferimento pratica:</b> CAME-2023001S-OUT del 02/05/2024	<b>Oggetto:</b> [ID_10063] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto “Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico in località Cascina Pompogno, nel territorio comunale di Barengo e Briona in provincia di Novara e delle relative opere di connessione alla RTN site nella provincia di Novara nei territori comunali di Barengo, Briona, San Pietro Mosezzo e Novara. Potenza nominale dell’impianto agrivoltaico 43.1 MW”.

<b>Redazione del procedimento istruttorio</b>	Dott. Claudio Foglini, istruttore tecnico	<b>Data</b> 12.06.2024
<b>Responsabili procedimento istruttorio</b>	Il Responsabile Servizi Gestione Forestale, Conservazione, Gestione Ambientale e Faunistica Dott. for. Edoardo Villa	<b>Data</b> 12.06.2024 <b>Firmato in originale</b>
	La Responsabile del Settore Tecnico Dott. Arch. Cristina Rey	<b>Data</b> 12.06.2024 <b>Firmato in originale</b>

#### 1. Premessa

La presente istruttoria di Valutazione di Incidenza appropriata esamina lo Studio di Incidenza e l’allegata documentazione, redatti da Hope Engineering nel marzo 2024 su incarico della Richiedente Camerona s.r.l., inerente alla Valutazione di Incidenza dell’istanza di richiesta del parere di competenza per la procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D. Lgs.152/2006 per la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico in loc. Cascina Pompogno (Barengo e Briona, NO) e relative opere di connessione alla R.T.N.

La valutazione è funzionale al rilascio del parere di competenza in merito al giudizio di incidenza dell’intervento in oggetto da parte dell’Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore.

#### 2. Descrizione del progetto

##### 2.1 Ubicazione

Il nuovo impianto agrivoltaico sarà collocato in loc. C.na Pompogno, nei comuni di Barengo e Briona (NO). Le relative opere di connessione alla RTN interesseranno i comuni di Barengo, Briona, San Pietro Mosezzo e Novara.

L’impianto agrivoltaico occuperà una superficie totale di 66,5 ha, a circa 930 m dalla ZPS IT1150010 “Garzaie Novaresi” ed a circa 5,1 km dalla ZSC IT1150008 “Baraggia di Bellinzago”.



## 2.2 Sintesi del progetto

L'intervento prevede la realizzazione di un campo agrivoltaico di 43,1 MWp su una superficie totale di 66,5 ha. Il parco fotovoltaico prevede l'installazione di 60312 moduli bifacciali suddivisi in 5 lotti distinti, posizionati su supporti con inseguitori basculanti biassiali. L'altezza del mozzo di snodo a 5 metri e la distanza tra gli interassi delle stringhe di moduli pari a 16 m permetterà l'agevole svolgimento delle attività agricole tipiche dell'agrivoltaico. Queste ultime, che prevedono anche l'impiego di mezzi meccanici, verteranno sulla coltivazione di prato foraggero e di cereali autunno-vernini mediante una rotazione quinquennale. E' prevista inoltre l'apicoltura, favorita dal posizionamento di specie erbacee ed arboree mellifere.

Cabine di controllo, inverter ed altra componentistica necessaria al funzionamento dell'impianto saranno posizionate ai margini di ciascun sottocampo e collocate sotto tettoie prefabbricate che avranno funzione di protezione e mascheramento.

È inoltre prevista la realizzazione di una stazione elettrica in comune di Novara, per il collegamento dell'impianto alla linea elettrica a 380kV Turbigo-Rondissone.

Il collegamento tra il parco agrivoltaico e la stazione elettrica sarà realizzato mediante elettrodotto interrato MT di lunghezza di circa 11 km, la cui posa avverrà lungo viabilità interpoderales.

## 2.3 Interventi di recupero ambientale, mitigazioni, compensazioni.

I terreni su cui sarà realizzato l'impianto sono attualmente coltivati in gran parte a risaia, sebbene alcuni di essi siano già convertiti alla coltivazione di cereali autunno vernini e soia.

Per la mitigazione dell'intervento in progetto, si prevede la disposizione di fasce di vegetazione atte a schermare la visibilità dell'impianto ed a garantire un miglioramento delle connessioni ecologiche all'interno dell'area. Sono previste le seguenti tipologie di fasce, di seguito individuate:

- Fascia A: posta lungo i lotti 1, 2 e 4, costituita da 10 poligoni con una larghezza di 15 m e un'estensione media di 1.000 mq, per una superficie complessiva di 21.780 mq. Sarà realizzata impiegando farnia, orniello, carpino bianco, sanguinello, lantana e biancospino;

- Fascia B: di larghezza di circa 5-6 m e superficie complessiva di 880 mq e posizionata lungo il lotto 1. Costituisce una fascia secondaria composta da sorbo degli uccellatori, sorbo domestico, crespino, olivello spinoso e fusaggine;

- Fascia C: costituita da filari arborati con arbusti (roverella, biancospino, lantana) lungo i lotti 2, 3, 4, 5, per una lunghezza complessiva di 1426 m.

- Fascia D: costituita da specie arboree e arbustive con spiccata vocazione mellifera (robina, biancospino, frangola e corniolo) per favorire l'insediamento di alveari nell'area di progetto. Avrà area complessiva di 8344 mq.

- Fascia E: situata lungo le sponde della Roggia Giudetta tra i lotti 2, 3, 5. Costituirà un corridoio ecologico con orientamento N-S con superficie di 3320 mq. Sarà costituito da robinia, biancospino, frangola e corniolo.

## 3. Stralcio delle caratteristiche del Sito Natura 2000

Localizzazione e caratteristiche del sito		
Coordinate geografiche	Longitudine	E 8.5194
	Latitudine	N 45.5053
Altitudine (m s.l.m.)	Minima	-
	Massima	-
Regione Biogeografica		Continentale (100%)

Enti il cui territorio è interessato, almeno in parte, dalla ZSC



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



<b>Comuni</b>	Briona, Caltignaga, San Pietro Mosezzo, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese
<b>Aree Protetta</b>	-

<b>Habitat di interesse comunitario</b>	<b>Codice</b>
Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	9160

Per l'elenco completo e la caratterizzazione degli habitat e delle specie di Interesse Comunitario presenti nel Sito Natura 2000, si rimanda al Formulario Standard di quest'ultima aggiornato all'anno 2022, disponibile al seguente link: <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=IT1150010>

#### 4. Valutazione appropriata

##### 4.1 Analisi di coerenza con le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte e con le Misure di conservazione Site specifiche del Sito Natura 2000 in esame.

L'area coinvolta è localizzata all'esterno della ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi", da cui dista 930 m circa.

##### 4.2 Analisi dell'incidenza del progetto sul Sito Natura 2000

L'area coinvolta è localizzata all'esterno della ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi", da cui dista 930 m circa.

Dall'analisi degli elaborati "SIA 3 - VincA" e "SIA 1 - Studio di Impatto Ambientale" aggiornati nel marzo 2024 a seguito della richiesta di integrazioni MASE 2023-0144625, non emergono incidenze significative su habitat e specie di Interesse Comunitario presenti all'interno della ZPS in esame.

Per quanto riguarda gli habitat, la realizzazione dell'impianto non comporta alterazioni a carico dell'Habitat 9160.

Per quanto riguarda la presenza di specie animali, si evidenzia che le specie di Interesse Comunitario presenti nell'area sono rappresentate principalmente da avifauna tipica degli ambienti aperti agricoli.

L'installazione di pannelli fotovoltaici comporta certamente una occupazione fisica dello spazio utilizzato da queste specie per il foraggiamento. Tuttavia la presenza dei moduli stessi non preclude all'avifauna l'utilizzo di tale area, considerando che nell'impianto stesso l'attività agricola proseguirà su circa 57,4 ha disponibili. Se da un lato è innegabile la riduzione dell'ambiente tipico della risaia in senso stretto, questa pratica colturale è ormai da tempo svolta utilizzando il metodo dell'asciutta, che attraverso la drastica riduzione della permanenza di acqua nelle camere di risaia garantisce solo un marginale mantenimento delle risorse trofiche adatte (anfibi, insetti, pesci) agli ardeidi che frequentano l'area. Tale ambiente rimarrà comunque ben rappresentato nelle aree circostanti.

Per contro, l'attività agricola prevista tra i pannelli prevede una rotazione quinquennale basata sulla coltivazione di prato foraggero e cereali autunno-vernini. Questo, unitamente alla messa a dimora di alberi e arbusti previsti dalle opere di mitigazione in progetto, sarà in grado di garantire la sopravvivenza di un ambiente di mosaico agricolo, anch'esso idoneo alla presenza delle specie ornitiche che frequentano abitualmente la ZPS.

Si sottolinea inoltre che le fasce di vegetazione forestale aventi funzione di mitigazione visiva contribuiranno ad inserire nel paesaggio elementi lineari di connessione ecologica che sono al momento mancanti, e che permetteranno una migliore connettività tra gli elementi della Rete Ecologica della Provincia di Novara (<http://www.novarainrete.org/>) identificati come aree sorgente "15-Garzaie di Morghengo e Casaleggio" e "14-Torrente Agogna-Tratto planiziale".

L'impiego di pannelli fotovoltaici antiriflesso scongiura con ragionevole sicurezza l'instaurarsi di fenomeni di abbagliamento e disorientamento a carico dell'avifauna, oltre che dell'"effetto-lago" (fenomeno in cui a causa del riflesso causato dai moduli fotovoltaici gli uccelli acquatici confondono l'impianto con uno specchio d'acqua).

In ultimo, il rischio di collisione con linee aeree MT e AT è escluso in quanto tutti i collegamenti alla rete elettrica saranno attuati mediante la posa di cavidotti interrati.



A carico della fauna terrestre non si ravvisano inoltre rischi di frammentazione dell'habitat in quanto la recinzione garantisce una sufficiente luce da terra, tale da permettere l'attraversamento dell'impianto anche da parte di mesomammiferi.

#### 4.3 Analisi degli impatti cumulativi

Nell'intorno dell'area destinata alla realizzazione dell'impianto in esame è possibile individuare, in un raggio di 5 km, i seguenti impianti in progetto/esercizio:

- Un impianto fotovoltaico autorizzato presso la ex Cava Montipò in comune di Briona della potenza nominale di 16 MW in capo a Sonnedix Sant'Elena s.r.l., situata a circa 400 metri a Sud-Est dell'impianto in esame;
- Un impianto operativo fotovoltaico a terra sito in località Cascina Maurizia nel Comune di Briona;
- Un impianto operativo fotovoltaico nei pressi di Cascina Baraggia nel Comune di Momo;
- Un impianto agrivoltaico sito in Comune di Caltignaga, della potenza nominale di 9,99 MW in capo a RNE2 s.r.l., denominato "Cascina Acquabona" e che attualmente risulta in fase di autorizzazione.
- Un ulteriore impianto fotovoltaico a terra, adiacente al precedente;
- Un impianto fotovoltaico della RF DESMO in fase di autorizzazione nel Comune di Barengo.

Si evidenzia come la scelta da parte del Proponente di optare per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, in alternativa ad un fotovoltaico tradizionale, non può che essere considerata meritevole.

Sebbene infatti nell'area esaminata siano presenti un discreto numero di impianti in progetto/esercizio, l'adozione della pratica dell'agrivoltaico per un impianto di notevole estensione (quello in esame è, tra i sopra elencati, quello di maggior potenza) è in grado di limitare eventuali effetti negativi dovuti non tanto alla sottrazione di suolo, quanto alla sua occupazione mediante strutture che possono interferire con la presenza della fauna. Tuttavia, poiché gli ambienti agricoli presenti nell'area in esame sono principalmente costituiti da seminativi irrigui e non irrigui, la presenza di moduli fotovoltaici rappresenta un impedimento da poco alla frequentazione degli spazi da parte dell'avifauna. In aggiunta, il mantenimento di una superficie a prato o di coltivo all'interno degli impianti stessi costituisce un habitat comunque utilizzabile da molte specie per il foraggiamento. Inoltre, la presenza di recinzioni perimetrali contribuisce a ridurre l'accesso dell'area da parte di alcuni predatori.

Inoltre, l'applicazione al caso in esame dell'Indice di Pressione Cumulativa (IPC) fornisce un valore del 1,79%, numero inferiore al parametro limite del 3% che evidenzia la presenza di possibili impatti cumulativi.

#### 4.4 Mitigazioni attuabili

Dall'esame della documentazione tecnica prodotta dal Proponente emerge come questi abbia dato riscontro alle richieste di integrazione formulate dall'Ente scrivente in sede di Conferenza di Servizi in modalità asincrona.

Pertanto, per quanto di competenza, non si ritiene necessario individuare ulteriori misure di mitigazione aggiuntive rispetto a quelle già illustrate.

### 5. Conclusioni

Si ritiene che il progetto in esame sia compatibile con il regime di tutela ambientale vigente nella ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi" e non sia suscettibile di causare interferenze a carico di habitat e specie di Interesse Comunitario oggetto di tutela ai sensi della Direttiva 92/32/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" presenti all'interno del Sito Natura 2000 in oggetto, A CONDIZIONE CHE siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) i tagli di ripulitura degli impianti destinati a creare le fasce di vegetazione forestale aventi funzione di mitigazione visiva devono essere attuati con la frequenza di almeno 3 tagli/anno durante il periodo





ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



vegetativo, nel corso dei 5 anni di cure colturali successivi alle messe a dimora delle piantine forestali, al fine di garantire la riuscita dei suddetti impianti  
b) le suddette fasce di vegetazione forestale aventi funzione di mitigazione visiva dovranno avere carattere permanente e di conseguenza essere mantenute dopo la dismissione dell'impianto.